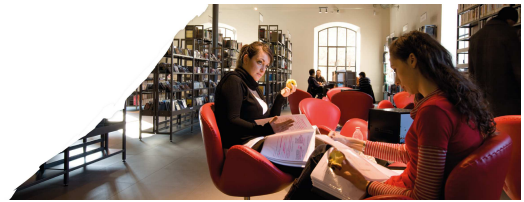




Regione Toscana

T **LEGGERE IN**
TOSCANA



IL PATTO REGIONALE PER LA LETTURA IN TOSCANA IN SINTESI

1. “Il diritto di tutti di poter leggere, e sempre”

Il Patto riconosce il diritto alla lettura come fondamentale per tutti i cittadini. Si tratta di **“un diritto della persona senza distinzione di condizioni sociali, di età, di lingua, di opinioni politiche, di razza, di religione, di salute e di sesso”**, come indicato all’articolo 1 della *Carta dei Diritti della Lettura* dell’Associazione Donne di carta, 2011; un diritto da garantire, fin dalla nascita e lungo tutto l’arco della vita.

2. “Leggere è un’attività etica, libera e necessaria e uno strumento indispensabile per esercitare una cittadinanza responsabile”

Il Patto promuove la lettura come mezzo di conoscenza, di informazione, come elemento di coesione e inclusione sociale, come strumento indispensabile di crescita personale e collettiva per esercitare una cittadinanza piena e responsabile, che avvicina le persone all’esercizio dei diritti e dei doveri, presupposto fondamentale per una partecipazione attiva alla vita democratica e per la costruzione e crescita di una cittadinanza nuova, più consapevole e democratica in quanto la lettura educa alla libertà di pensiero, all’autonomia di giudizio e di scelta.

3. “La biblioteca pubblica ha un valore sociale”

Il Patto riconosce e promuove il ruolo della biblioteca pubblica nei processi di alfabetizzazione diffusa e di promozione di un welfare culturale ampio e inclusivo e il valore della biblioteca pubblica, *“il cui futuro non può essere isolato e distinto dal futuro della società perché la visione della biblioteca è una visione sociale”* perché *“tutte le biblioteche di ogni tipologia danno accesso libero all’informazione e sono campioni della libertà di espressione”* con un punto di forza nella *“capacità di facilitare l’alfabetizzazione e la lettura, dando le capacità indispensabili di cui tutti hanno bisogno”*, come condiviso globalmente e dichiarato nel programma internazionale 2019-2022, *IFLA Global Vision* e nei documenti di lavoro della Commissione Nazionale Biblioteche Pubbliche dell’Associazione Italiana Biblioteche-AIB.

4. “Il lettore protagonista è promotore del piacere di leggere”

Il Patto ha il fine di ampliare la base dei lettori, avvicinando alla lettura chi non legge abitualmente, rafforzando le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico e rendendo ancor più solidi i lettori abituali, favorendo il **protagonismo del lettore** che, coinvolto in gruppi e circoli di lettura anche ad alta voce, diventa **parte attiva e promotore in prima persona del piacere di leggere anche verso coloro che non leggono o che leggono in modo sporadico e occasionale perché tutti devono avere il diritto di leggere e sempre.**

5. “La bibliodiversità garantisce la democrazia e la crescita della filiera produttiva, incidendo sullo sviluppo anche economico e sociale”

Il Patto vuole **garantire la bibliodiversità**, ossia la diversificazione della produzione editoriale a disposizione del lettore, comprensiva delle produzioni di editori indipendenti, sostenendo e promuovendo i **canali di distribuzione e commercializzazione del libro che assicurano il rispetto di questa diversità culturale applicata alla filiera del libro** (dalle biblioteche, con il prestito dei libri, da quello locale a quello interbibliotecario tra reti sia a livello regionale che nazionale, alle librerie indipendenti che diventano sempre più “presidi culturali” sul territorio, dalle varie e diverse occasioni di conoscenza e di diffusione del libro e della lettura, quali fiere e festival del libro e dell’editoria indipendente, agli store online italiani e stranieri).

La lettura diventa anche uno **strumento per l’innovazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio, in quanto, se legato ad una filiera produttiva**, determina un’incidenza dei tassi di incremento dei lettori sulla crescita della produttività, influenzando anche sulla competitività territoriale.

6. “Libro e lettura accessibili a tutti”

Il Patto **promuove la sempre maggiore accessibilità delle biblioteche e degli spazi pubblici dedicati alla lettura** e valorizza, sostiene e promuove le attività, i servizi e le iniziative volte a **facilitare l’accesso e la fruizione del patrimonio documentario cittadino anche digitale**, con particolare attenzione all’inclusione sociale delle persone disabili e appartenenti alle categorie a rischio di emarginazione sociale (come i disabili, le persone malate, i migranti, i giovani, gli anziani, i detenuti etc.).

7. “Promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria italiana, incentivandone la diffusione e fruizione”

Il Patto **promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro** (bibliotecari, librai, editori, scrittori), **diventando un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi di interesse della comunità e nei diversi momenti e fasi della vita quotidiana di ciascun cittadino.**

8. “L’alleanza tra gli attori della filiera del libro e della lettura”

Il Patto **si propone come un protocollo di intesa, strumento dinamico e aperto alla partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati** che intendono sostenere progetti e iniziative, anche di formazione e aggiornamento professionale, che abbiano come **obiettivo la promozione e l’accessibilità della lettura e del libro in ogni forma.**

9. “Valorizzare le buone pratiche”

Il Patto **sostiene azioni continuative e coordinate e sperimenta nuovi approcci alla promozione e accessibilità della lettura e del libro in ogni sua forma**, favorendo e valorizzando le buone pratiche.

10. “Leggere per il progresso culturale, economico e sociale del Paese: l’impegno di chi sottoscrive il Patto”

Il Patto, partendo dalla considerazione che i benefici della lettura hanno un evidente e misurabile impatto sul benessere presente e futuro delle persone, impegna tutti i diversi attori della filiera del libro e della lettura e gli stakeholder (pubblici e privati) devono impegnarsi a promuovere la lettura tra target diversi di popolazione.